

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401087
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401086
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	consolle
OGTV - Identificazione	coppia
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Paesaggio con castello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale

LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 3, Sala degli Staffieri, parete nord, al centro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	93
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 305
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9821-9822
INVD - Data	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1720
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo venato/ commesso
MTC - Materia e tecnica	marmo venato/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo venato/ levigatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	86.5
MISL - Larghezza	152.7
MISP - Profondità	83.7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piano in marmo venato di formato rettangolare con angoli smussati anteriori e fascia modanata. Commesso in pietre dure a fondo nero. Entro una specchiatura mistilinea centrale è rappresentato un paesaggio con struttura fortificata di fantasia. Intorno alla cornice policroma si distribuiscono, simmetricamente, fiori e motivi a girali. Cintura costituita da una cornice con fascia filettata superiore e perlinata inferiore che corre su tre lati. Ricco decoro lavorato a traforo costituito da motivo centrale a foglia stilizzata con forma a ventaglio da cui si dipartono elementi a girali sui quali sono intagliate foglie accartocciate. Quattro sostegni a biscia riccamente scolpiti con motivi a voluta, foglie di acanto e decori vegetali, terminanti con piede a ricciolo poggiante su elemento a rocchetto scannellato. Le quattro gambe sono raccordate al centro da traverse con andamento curvilineo e decoro fogliaceo. Al centro trionfo vegetale con volute ed elementi fogliacei entro cartella mistilinea dal fondo intagliato a losanghe.
DESI - Codifica Iconclass	25H15
DESS - Indicazioni sul soggetto	ARCHITETTURE: struttura fortificata. PAESAGGIO: colline; cielo. VEGETALI: alberi; cespugli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	traversa, lato inferiore
ISRI - Trascrizione	305 su etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero TORINO/ D.C./ 1908
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto il piano
ISRI - Trascrizione	9822 su etichetta ovale prestampata in nero con corona R .PALAZZO - TORINO/ N. DC
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto il piano
ISRI - Trascrizione	9822 (nero)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La sala, originariamente denominata “Camera dei Valets a pieds”, ebbe un primo assetto definito tra il 1658 e il 1663, quando furono allestiti gli appartamenti destinati al duca Carlo Emanuele II e alla sua prima consorte, Francesca d’Orléans, sotto la direzione del capitano e ingegnere Carlo Morello, di cui rimane testimonianza nella decorazione del soffitto. Subì modifiche nell’arredo, fisso e mobile, sia nel XVIII sia nel XIX secolo. Durante la fase di rinnovamento degli ambienti della manica sud di età carloalbertina, sotto la direzione di Pelagio Palagi, la Sala degli Staffieri non vide un totale rifacimento degli arredi, benché sia attestata la commissione a Gabriele Capello detto il Moncalvo per una serie di panche a cinque corpi, di semplice fattura, che dovevano essere disposte lungo le pareti nel 1838, oltre ai successivi (1843) interventi su porte, fregi e sovrapporte. La guida di Clemente Rovere (1858) testimonia le ripetute trasformazioni, ma si sofferma esclusivamente sull’arredo pittorico seicentesco e sui limitati interventi operati intorno alla metà dell’Ottocento. L’inventario del 1880 conferma la presenza delle panche di legno, con gambe tornite, eseguite dal Moncalvo, di sgabelli simili, diversi orologi da tavolo, candelabri e vasi su mensole e consolle, e altri arredi del tutto differenti rispetto a quelli odierni, ad eccezione del lampadario e del rivestimento delle pareti con arazzi settecenteschi. Diversamente, l’arredo attualmente in uso si rintraccia a partire dall’inventario patrimoniale del 1908 o addirittura solamente in quello del 1966. La coppia di consolle risulta presente nella Sala degli Staffieri solamente dall’inventario del 1966. In quello del 1908 i due mobili sono elencati tra gli arredi dell’attigua Sala dei Corazzieri. In quello del 1880, invece, i due oggetti, o meglio i due piani in marmo, inventariati separatamente dalle parti lignee, e una delle due strutture di sostegno, si trovavano in due ambienti diversi del palazzo. Un piano si trovava, effettivamente, nella sala degli Staffieri, ma con un sostegno ligneo diverso, mentre l’altro, con il suo supporto, ossia il mobile in esame, si</p>

trovava in una sala da pranzo del secondo piano. A un'analisi stilistica, sia il piano in commesso di materiali lapidei sia i sostegni appaiono riconducibili alla prima metà del XVIII secolo. Difficile, tuttavia, data la genericità delle descrizioni inventariali precedenti quelle della seconda metà dell'Ottocento, poter stabilire se questi arredi siano sempre stati utilizzati in Palazzo Reale o se, invece, provengano da altre residenze sabaude o, ancora, si tratti di manufatti acquisiti dopo l'unificazione della Penisola da altre sedi principesche. Le recenti ricerche sull'assetto settecentesco della residenza sabauda torinese, infatti, non restituiscono in questa sala la presenza di arredi simili a quelli in esame. Tuttavia, mancano, negli stessi inventari e sugli oggetti, contrassegni impressi o etichette che ne certifichino la provenienza prima del 1880. Il repertorio ornamentale della struttura lignea con elementi a voluta e foglie accartocciate rientra nell'ambito di un gusto rocaille ampiamente diffuso. Pertanto, potrebbe trattarsi anche di arredi prodotti in ambito locale. Diversamente, come restituito anche delle descrizioni inventariali, il commesso di pietre dure che orna il piano marmoreo di entrambe le consolle, riconduce, più propriamente, alla produzione della manifattura medicea in pietre dure e tarsia marmorea del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000206
FTAT - Note	veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-115

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antonetto, Roberto
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000025

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2018

CMPN - Nome

Facchin, Laura

RSR - Referente scientifico

Cermignani, Davide

RSR - Referente scientifico

Gualano, Franco

RSR - Referente scientifico

Barberi, Sandra

FUR - Funzionario responsabile

Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 93 (1966): n. inv. nuovo 93, n. inv. vecchio 305, Piano primo, Sala degli Staffieri. "Due consolle di legno sculturato e intagliato dorato a fogliame ed ornati diversi, gambe a biscia, con piano di marmo a mosaico di Firenze, rappresentante nel medaglione: il 1° un Castello, il 2 un castello e un ponte: misure 1, 54 x 0,83 (piano) Alt. mt. 0,86"; D.C. 305 (1908): n. inv. nuovo 305, n. inv. vecchio 3052, Piano Primo Sala dei Corazzieri: "n. inv. nuovo 305/ n. inv. vecchio 9821-9822 Una consolle in legno intagliato a fogliami ed ornati diversi e dorato, con gambe a biscia riunite da traverse e piano in marmo a mosaico rappresentante nel medaglione centrale un casello di metri 1.54 x 0.83"; 9821-9822 (1880): n. inv. nuovo 2981-2982 Piano secondo, Sala a pranzo: "n. inv. nuovo 9821 Una Tavola a muro di legno scolpito a fogliami ed altri ornati, stile barocco, con gambe riunite da traverse analoghe in massima parte dorato su fondo giallo, della misura di M. 1.50 p. 0.77 L. 200/ n. inv. nuovo 9822 Una Pietra di marmo lavorato a mosaico con fiori e medaglione ovale lei centro rappresentante un castelletto, antica, per il piano della sudetta tavola della Misura di M. 1.54 p. 0.83 L. 300".